INAUGURATA LA NUOVA SEDE AL PALAZZETTO DEI VENEZIANI OSPITERÀ L'UNIDAV

Fax: 085 4224529
e-mail: chieti@ilmessaggero.it

L'inaugurazione di palazzo Veneziani con il rettore dell'università "d'Annunzio" Sergio Caputi e il sindaco Umberto Di Primio Nel tondo: la gente alla presentazione

L'ateneo è tornato sul colle Caputi: «Lo dovevo alla città»

▶Il rettore ricorda gli inizi della sua carriera e annuncia l'arrivo a breve dello studentato

▶Soddisfatto Di Primio: «Inizia un percorso di innovazione, si torna a respirare il futuro»

LA D'ANNUNZIO

L'inno europeo e l'inno d'Italia risuonano nelle sale del Palazzetto dei Veneziani dove ieri si è insediata ufficialmente l'università d'Annunzio. In tanti hanno assistito al taglio del nastro nello slargo dietro corso Marrucino che da subito ospiterà gli uffici del Rettorato, l'università telematica Leonardo da Vinci (Unidav), corsi di formazione e piccoli eventi. «Lo dovevamo alla città di Chieti – ha esordito il rettore Sergio Caputi – qui, quando le facoltà erano sul colle, ho iniziato la mia carriera universitaria, poi ci siamo trasferiti a Madonna delle Piane: dagli anni Novanta la d'Annunzio nulla ha portato sul colle. Con questa operazione oggi per la prima volta l'università torna in centro. Chieti e Pescara hanno una vivibilità straordinaria e questa sede non potrà che accrescere il prestigio dell'Ateneo. Presto in centro storico vedrà la luce anche lo studentato, nella ex caserma Pierantoni, concessa dal Comune e sulla quale abbiamo investito oltre un milione». L'Ateneo invece ha acquistato il prestigioso Palazzo da Confindustria per un milione e mezzo di euro. «L'università telematica ha avuto delle vicissitudini piuttosto travagliate – ha proseguito Caputi – ma siamo riusciti a riacquisirla e a riportarla nella legalità e non potevamo lasciarla dov'era (a Torrevecchia, ndr). Ringrazio le istituzioni come il Comune di Chieti che hanno sempre collaborato. Abbiamo avuto l'appoggio totale del prefetto Giacomo Barbato, mentre la vicinanza dell'arcivescovo Bruno Forte ci è stata di impulso». «Questo non è soltanto un trasferimento ma il ritorno di un'università telematica statale, l'unica in Italia» ha aggiunto il direttore generale dell'Ateneo Giovanni Cucullo. Il rettore dell'Unidav è il professor Mario Di Gioacchino, docente di Allergologia e Medicina del Lavoro. «Nulla ha più valore che tornare a respirare il sapore particolare del futuro che soltanto un'università può dare a una città - il commento del sindaco Umberto Di Primio – oggi è l'inizio di un percorso che in pochi anni darà al nostro centro una visione più moderna, di innovazione ma nel rispetto del tessuto storico-urbanistico. Al rettore riconosco una capacità di intervento e una concretezza che si ravvisano sempre meno nelle istituzioni». Non un nostalgico ritorno al passato, ma un'inversione di tendenza per far tornare a vivere le città. La sfida, come sottolineato anche dal prefetto di Chieti, ora si gioca anche sul piano della mobilità.

Stefania Ortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA